

# IL 5 PER MILLE

## Dossier dell'Agencia Redattore Sociale

([www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it))

Aggiornamento al 15 dicembre 2010

Con il termine "cinque per mille" viene definito il meccanismo con cui cittadino-contribuente può vincolare, appunto, il 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) al sostegno di enti che svolgono attività ritenute socialmente rilevanti: non profit, attività di ricerca scientifica e sanitaria, ma anche attività sportiva dilettantistica riconosciuta dal Coni. Il 5 per mille è un istituto che è stato previsto in via sperimentale con la legge finanziaria per il 2006 (relative quindi ai redditi dell'anno 2005) e poi confermato negli anni successivi. E fin dal primo anno della sua applicazione il meccanismo ha ottenuto, da parte dei contribuenti italiani, un'adesione maggiore di ogni previsione: proprio nel 2006 quasi 16 milioni di contribuenti hanno effettuato la destinazione, su un totale di 26.391.963 dichiarazioni (superate le previsioni fatte in sede di finanziaria per il 2006 che ipotizzavano un'adesione intorno al 40%; questa ha invece superato il 60%).

Si tratta di un meccanismo che valorizza la scelta del contribuente, mira a finanziare attività importanti senza oneri aggiuntivi per lo Stato e che nasce sulla scia di un'altra popolare misura, stavolta mirante a destinare una quota dell'imposta Irpef alla Chiesa: l'8 per mille. Con due differenze: la prima è la tipologia e il numero degli enti. Del 5 per mille beneficiano come abbiamo visto enti di natura privata che promuovono attività solidaristiche. L'8 per mille è invece destinato a sei confessioni religiose e allo Stato. La seconda differenza sta nella destinazione di quella parte di fondi che non sono stati assegnati ad alcun soggetto. Se il contribuente non sceglie, la parte del 5 per mille viene trattenuta dallo Stato per la spesa corrente. Nel caso dell'8 per mille, invece, la stessa parte viene distribuita proporzionalmente tra gli enti.

Il primo anno (2006) le risorse erogate totali sono state 345 milioni di euro (dei quali 192 milioni destinati al volontariato); nel 2007 le risorse (fu messo un tetto per 400 milioni di euro) sono state 371 milioni; l'anno successivo 415 (ancora una volta con un tetto di 400 milioni), per gli anni 2009-2010 non ci sono ancora i dati sull'erogato, ma c'è un tetto di 400 milioni. E per il 2011, al momento, il tetto è stato fissato a 100 milioni, con una riduzione del 75%, una cifra chiaramente inferiore alle preferenze di solito espresse dai contribuenti. Fatto, questo, che ha scatenato le proteste di enti e associazioni.

### Riconoscimento

Possono iscriversi negli elenchi degli enti destinatari del 5 per mille le associazioni e le fondazioni che abbiano ottenuto il riconoscimento e che operino senza scopo di lucro. I settori di attività che danno diritto (qualora gli enti abbiano vista riconosciuta la loro personalità giuridica) a partecipare al riparto della quota del 5 per mille sono: assistenza sociale e socio-sanitaria; assistenza sanitaria; beneficenza; istruzione; formazione; sport dilettantistico; tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico; tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente (con esclusione dell'attività esercitata abitualmente di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani); promozione della cultura e dell'arte; tutela dei diritti civili; ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

### Gli elenchi dei beneficiari

L'elenco del volontariato è curato dall'Agencia delle Entrate. L'Agencia effettua il **censimento** delle dichiarazioni sostitutive (il decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri prevede che vada inviata, a pena di decadenza dal beneficio, una dichiarazione sostitutiva entro un certo termine. Dunque, chi non la presenta o la presenta oltre il termine indicato viene escluso). Poi

ci sono i **controlli amministrativi** sulla veridicità delle dichiarazioni, che vengono effettuati sulle dichiarazioni validamente presentate (cioè quelle pervenute entro il termine stabilito). In particolare le Direzioni Regionali delle Entrate sono chiamate a verificare e se un ente dichiara di possedere i requisiti per accedere al beneficio: se in sede di controllo viene riscontrato che non li possiede viene, ovviamente, escluso.

Naturalmente ciascuna Amministrazione (Coni Ministero della Salute, Ministero della Ricerca ecc... ) effettua i controlli sugli enti di propria competenza e trasmette, poi, all'Agenzia delle entrate, per la pubblicazione, l'elenco dei soggetti ammessi e quello dei soggetti esclusi dal beneficio.

L'iter seguito dalla Pubblica Amministrazione per la corresponsione del 5 per mille è poi particolarmente complesso e nella pratica si è rivelato fonte di notevolissimi e ingiustificati ritardi nell'assegnazione delle somme ai beneficiari.

### **La platea dei potenziali beneficiari nel 2010...**

Per il 2009 e il 2010 ancora risulta difficile sapere numeri e importi e la lista definitiva non è stata ancora ufficializzata. Secondo quanto reso noto dall'Agenzia delle Entrate, per il 2010 sono **55.364** i soggetti "accreditatisi" per il 5 per mille. Ai 47.261 enti iscritti nei quattro elenchi pubblicati, vanno infatti aggiunti gli 8.100 comuni italiani, i quali potranno ricevere le preferenze dei cittadini residenti in ciascuno di essi, da destinare al finanziamento delle attività sociali svolte.

In sintesi, i beneficiari potenziali (qualora abbiano dimostrato di avere i requisiti in regola) sono: **40.570** enti di volontariato (onlus, associazioni di promozione sociale, fondazioni); **239** tra enti di ricerca scientifica e università; **6.358** associazioni sportive dilettantistiche; **97** enti della salute.

### **... e quella nel 2009**

Secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate, c'è stata una crescita significativa rispetto al 2009 nel numero dei potenziali beneficiari, ma sono diminuiti gli enti dell'Università e della ricerca. In particolare, nel 2009 i beneficiari erano **46.361**, tra i quali figuravano: **31.884** enti di volontariato (31.849 nel 2008), **5861** associazioni sportive dilettantistiche (5855), **423** enti di ricerca e università (421), **93** enti di ricerca sanitaria (93). Più, ovviamente, i comuni italiani. Per sapere quanti sono effettivamente i beneficiari, l'ultimo riferimento utile è quello del 2008, anno in cui per esempio (come vedremo) si sono iscritte agli elenchi un gran numero di associazioni sportive dilettantistiche. Di queste, però, solo una parte esigua è stata ammessa. Da qui probabilmente il calo del numero di iscritti nel 2009 e nel 2010.

### **I numeri e le scelte degli italiani**

Qual è stato l'importo delle donazioni relative al 5 per mille degli italiani? Su quali enti o associazioni si sono indirizzati? Chi è che fa la parte del leone e chi, invece, deve accontentarsi delle "briciole"? Il 2008 è l'ultimo anno su cui è possibile avere dei dati dall'Agenzia delle Entrate. Siamo andati a vedere, allora, come è andata nell'anno in questione e abbiamo cercato di fare dei raffronti con l'anno precedente, il 2007.

L'importo complessivo del 5 per mille nel **2008** è stato di **415.615.826** euro (da tale importo vanno sottratti gli importi attribuiti a enti esclusi dal beneficio, una somma che è stata pari a **18.095.007** euro).

Nello specifico, ai **26.596** enti del volontariato ammessi sono andati **265.854.389**; ai **333** enti di ricerca ammessi sono andati **63.994.402**, ai **90** enti della ricerca sanitaria **65.935.828** euro e alle **1.152** associazioni sportive dilettantistiche ammesse (ben 41.589 sono state escluse) sono andati **1.736.200** euro.

Sono stati oltre 14 milioni (14.652.686) i contribuenti che hanno espresso la loro preferenza per un settore di attività o per un singolo ente. I due terzi delle scelte vengono espresse con l'utilizzo del Modello 730 (10.413.306), mentre solo il 28% dei contribuenti che utilizzano l'Unico (4.091.613) decide di attribuire il proprio voto.

Per quanto riguarda il **2007**, invece, **15.618.714** sono stati i contribuenti che hanno espresso la loro preferenza per un settore di attività e per un singolo ente. Per 2.075.150 di questi

contribuenti la scelta è stata tuttavia ininfluente (la loro dichiarazione ha presentato un'imposta pari a zero). La maggior parte dei contribuenti (9.861.142) ha espresso il proprio volto in favore di uno specifico ente, mentre 3.682.422 si sono pronunciati a favore di un settore generico. Nelle scelte singole risultano premiati ampiamente gli enti del volontariato (7,9 milioni di voti), seguiti dagli enti della ricerca scientifica (1.071.768) e dagli enti della sanità (815.870).

### 5 per mille - Importi totali distribuiti (inclusi gli importi per gli enti non ammessi) - Anni 2006-2007-2008

Anno	Importi (valori in €)		
	Scelte espresse	Scelte generiche	Totale
2006	278.418.635	66.873.842	<b>345.292.477</b>
2007	280.475.707	91.193.929	<b>371.669.636</b>
2008	328.561.483	87.054.343	<b>415.615.826</b>

Fonte: Elaborazione Redattore Sociale su dati dell'Agenzia delle entrate

### 5 per mille - Le scelte dei contribuenti - Anni 2006-2007-2008

Anno	Scelte			
	Enti	Scelte generiche	Scelte espresse	Totale scelte
2006	37.260	2.820.209	12.745.101	15.565.310
2007	32.365	3.682.422	9.861.142	13.543.564
2008	77.015	3.493.143	11.159.516	14.652.659

Fonte: Elaborazione Redattore Sociale su dati dell'Agenzia delle entrate

### 5 per mille - Soggetti beneficiari e soggetti esclusi

Anno	Volontariato			Ricerca scientifica e Università			Ricerca sanitaria			ASD (Ass. sportive dilettantistiche)		
	Beneficiari	Esclusi	Tot.	Beneficiari	Esclusi	Tot.	Beneficiari	Esclusi	Tot.	Beneficiari	Esclusi	Tot.
2007	23.906	7.870	31.776	425	78	503	-	-	96	-	-	-
2008	26.596	7.227	33.823	333	28	361	-	-	-	1.152	41.589	42.741

Fonte: Elaborazione Redattore Sociale su dati dell'Agenzia delle entrate

(Nota: nel 2007 le Asd sono inglobate nella categoria delle associazioni di volontariato)

### Importi medi

Facendo un raffronto per i primi tre anni di applicazione del 5 per mille, si nota una costante crescita della misura, che sembra incontrare il favore degli italiani (eccezion fatta per una leggera flessione del 2007). In generale, nel **2006** ai 37.260 enti iscritti (ammessi e non ammessi) sono andati 345.292.477 euro; nel **2007**, a 32.365 enti sono andati 371.669.635,34 euro. E nel **2008**, ai 77.015 enti sono toccati 415.615.826 euro.

Ma a fronte di un ingente importo generale e di enti che riescono a canalizzare un importante volume di donazioni, va detto che gli importi medi sono decisamente modesti. Dai conteggi effettuati, infatti, si rileva che la media degli importi è di **28,36** euro (nell'anno precedente era stato di 27,14 euro).

### Distribuzione delle scelte

In fatto di 5 per mille, le scelte espresse a favore dei singoli soggetti sono concentrate, in larga massima, su un numero di enti limitato e ovviamente molto noti per le attività svolte. Gli altri "voti" risultano in gran parte polverizzati tra una platea di beneficiari davvero molto ampia. E in questo contesto molto modesta risulta l'incidenza delle scelte destinate alle associazioni sportive dilettantistiche.

Nel **2008** 11 beneficiari (di cui 8 enti del volontariato) hanno ottenuto oltre 100 mila scelte, 13 soggetti hanno ottenuto tra 50.001 e 100 mila voti, 66 soggetti beneficiari hanno avuto da 10.001 a 50 mila scelte e via via a crescere. La fetta più ampia dei beneficiari (7.313) ha avuto da 21 a 50 scelte. In totale le scelte "espresse" dai contribuenti italiani sono state 11.159.516. Quanto agli importi, 2 soli i soggetti beneficiari che hanno avuto oltre 10 milioni di euro, entrambi del settore ricerca e sanità. In 39, invece, hanno ottenuto tra 1.000.001 e 10 milioni di euro. La maggior parte (11.543 enti) ha ricevuto tra 1001 e 5 mila euro. La quasi totalità di questi (11.424) sono associazioni di volontariato. Da segnalare che 2537 soggetti (tra i quali 2534 associazioni di volontariato) non hanno ricevuto alcuna somma.

Anche per il 5 per mille del **2007**, la fetta più consistente risulta appannaggio di pochi enti di ricerca scientifica e sanitaria. A tre di loro sono andati infatti importi per oltre 10 milioni di euro (1 ente di ricerca, 2 sanitari), mentre la parte residua è stata distribuita in maniera modesta su una vastissima platea di soggetti. Anche in questo caso la maggior parte di beneficiari (11.306, si cui 11.135 enti di volontariato) ha avuto da 1001 a 5 mila euro.

Quest'ultimo dato non va comunque sottovalutato: se è vero che mille euro possono essere considerati un supporto economico e poco altro, va anche detto che una somma tra mille e 5 mila euro può rappresentare anche una bella fetta di bilancio per moltissime associazioni, molte delle quali piccole o medio-piccole.

### 5 per mille - Ripartizione delle somme tra gli aventi diritto - Anno 2008

Importi	Beneficiari	Volontariato	Ricerca scient.	Sanità	Associazioni sportive
Oltre 10.000.000	2	-	1	1	-
Da 1.000.001 a 10.000.000	39	23	4	12	-
Da 500.001 a 1.000.000	33	20	6	7	-
Da 100.001 a 500.000	230	181	33	16	-
Da 50.001 a 100.000	352	322	26	4	1
Da 10.001 a 50.000	3.892	3.801	66	25	54
Da 5001 a 10.000	3.981	3.915	51	15	185
Da 1001 a 5000	11.543	11.424	110	9	1.534
Da 501 a 1000	4.017	3.989	27	1	1.280
Da 101 a 500	5.278	5.251	27	-	2.530
Da 51 a 100	1.066	1.063	3	-	1.003
Da 1 a 50	1.304	1.300	4	-	1.649
0	2.537	2.534	3	-	34.505

Fonte: Elaborazione Redattore Sociale su dati dell'Agenzia delle entrate

### 5 per mille - Distribuzione degli importi - Anni 2007-2008

Anno	Volontariato		Ricerca scientifica		Asd		Ricerca sanitaria		Totali		Totale
	Ammessi	Non ammessi	Ammessi	Non ammessi	Ammessi	Non ammessi	Ammessi	Non ammessi	Ammessi	Non ammessi	
2007	234.552.557	15.471.019	57.744.022	1.009.517	-	-	62.892.521	-	355.189.100	16.480.536	371.669.636
2008	265.854.389	12.789.959	63.994.402	85.216	1.736.200	5.219.832	65.935.828	-	397.520.819	18.095.007	415.615.826

Fonte: Elaborazione Redattore Sociale su dati dell'Agenzia delle entrate

## **Note**

- **371.669.636 euro** è l'importo complessivo del 5 per mille 2007, al netto della quota di euro 1.867.687, corrispondente allo 0,5% del cinque per mille, destinato ad altre finalità. Dall'importo complessivo vanno sottratti 15.471.019 euro relativi a scelte effettuate in favore di enti del volontariato e 1.009.517 euro relativi a scelte effettuate in favore di enti della ricerca scientifica e dell'università esclusi del beneficio.

- **415.615.826 euro** è l'importo complessivo del 5 per mille 2008. Dall'importo complessivo vanno sottratti gli importi attribuiti a enti esclusi dal beneficio: 12.789.959 euro relativi a scelte effettuate in favore di enti del volontariato, 85.216 euro relativi a scelte effettuate in favore di enti della ricerca scientifica e dell'università e 5.219.832 euro relativi a scelte effettuate in favore di Asd.

## **L'indagine dell'Istituto italiano della donazione**

Il 5 per mille, nonostante i ritardi delle erogazioni, si conferma nel tempo uno strumento su cui ben il 90% delle organizzazioni no profit fa affidamento. Il dato emerge dall'indagine "La generosità batte la crisi? Rilevazione giugno 2010", realizzata dall'Osservatorio di sostegno al non profit sociale dell'Istituto italiano della donazione, che incrocia i suoi dati con quello che riflette l'incidenza del 5 per mille sul totale delle entrate delle associazioni. L'indagine ha analizzato un campione di 104 realtà e ha rilevato come il 52% delle organizzazioni italiane attribuisce agli introiti derivanti dal 5 per mille un'incidenza maggiore del 5% sul totale dei propri proventi. E di questa percentuale (52%), il 18% segnala un'incidenza degli introiti 5 per mille superiore al 15% del totale delle proprie entrate.

## **Vincono le grandi**

Abbiamo visto che spetta agli enti di ricerca e sanità la quota di fondi maggiore negli anni 2008 e 2007. Pochi in numero, ingente il volume delle donazioni. Interessante, però, è anche la verifica della distribuzione delle scelte e degli importi destinati agli enti di volontariato ammessi. In questo caso il raffronto è tra i dati del 2008 e quelli del 2006.

Sia nel 2008 che nel 2006, in cima alla lista degli enti di volontariato "premiati" dai contribuenti ci sono grandi e famose organizzazioni. Tra le prime 15-20 troviamo infatti Medici senza Frontiere, Emergency, Unicef, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc), l'Ail, le Acli, la Lega del Filo d'Oro, l'Auser, la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, l'Ant, nonché l'associazione Radio Maria, il Movimento cristiano lavoratori, la Fondazione Ospedale pediatrico Meyer, Vidas, l'Associazione Opera San Francesco per i poveri, l'Associazione italiana celiachia, il Wwf, Actionaid, ecc... Cambia magari la posizione, ma sempre loro sono ai primissimi posti della potenziale classifica.

Nel 2008, nello specifico, Medici senza Frontiere è stata premiata con 229.275 scelte, per un importo di 9.201.601 euro. Emergency ha avuto invece 262.461 scelte e 9.111.565 euro. Terza l'Unicef Italia, con 237.318 scelte e 7.654.163 euro. Sopra le 200 mila scelte (204.802) anche l'Airc, cui sono andati 5.972.402 euro, e l'Auser (213.405) premiata con 3.478.234 euro.

## **Incidenza**

Interessante verificare quanto le prime associazioni per importi ricevuti incidano sul totale delle "donazioni" effettuate nel 2008 a favore del volontariato. Bene: le prime 25 della lista hanno ricevuto 75.209.773,64 euro, pari quasi al 30% (per la precisione 28,29%) dell'intero ammontare degli importi devoluti alla categoria (in totale 265.854.389,34 euro). Ma andiamo avanti: le prime 50 associazioni hanno preso il 60% degli introiti generali (159.999.246,68), le prime 100 il 68,7% (182.599.625,43), le prime 200 associazioni ben il 72,8% (193.575.079,3).

In sostanza, lo 0,75% (200) delle 26.596 associazioni di volontariato aventi diritto riesce a portare a casa quasi il 73% delle erogazioni, vale a dire i tre quarti della "torta".

**5 per mille - Distribuzione delle scelte e degli importi per onlus ed enti del volontariato ammessi al beneficio alla data del 10 Febbraio 2010 – Importi relativi al 2008**

	<b>Denominazione</b>	<b>N. scelte</b>	<b>Importo totale</b>
1	Medici senza frontiere	229.275	9.201.601,47
2	Emergency	262.461	9.111.565,37
3	Unicef Comitato italiano	237.318	7.654.163,52
4	Ass. italiana ricerca sul cancro	204.802	5.972.402,11
5	Ail – Ass. italiana contro le leucemie	157.596	4.892.048,54
6	Ass. cristiane lavoratori italiani	196.151	4.008.272,95
7	Auser	213.405	3.478.234,07
8	Lega del filo d'oro	96.681	3.367.441,29
9	Fondazione Piemontese ricerca sul cancro	103.430	3.019.372,13
10	Fondaz. Ant Italia	92.056	2.759.420,23
11	Ass. World Family of Radio Maria	73.365	2.196.734,00
12	Movimento cristiano lavoratori	95.912	1.930.144,01
13	Fondaz. Ospedale pediatrico Meyer	62.075	1.869.219,50
14	Vidas	33.226	1.797.271,21
15	Ass. Opera S. Francesco per i poveri	38.221	1.650.843,32
16	Fondaz. L'albero della vita	49.058	1.573.954,58
17	Ass. italiana celiachia	51.061	1.559.501,21
18	Wwf	37.037	1.336.51,96
19	Actionaid	35.625	1.324.805,81
20	Ass. Missioni don Bosco-Valdocco	35.329	1.293.482,59
21	Lav – Lega antivivisezione	38.155	1.215.334,11
22	Save the children	27.625	1.169.538,59
23	Inipa – Ist. Istruz. Prof. agricola	75.020	1.013.851,41
24	Amref Italia	26.388	936.712,39
25	Fondaz. Grigioni per morbo Parkinson	22.969	877.207,27
26	Amnesty International Sez. Italia	22.109	846.910,49
27	Fondazione italiana per il notariato	1.081	776.509,95
28	Fondazione Città della speranza	21.213	718.639,14
29	Pimedit Onlus	18.968	706.784,41
30	Croce rossa italiana	24.699	679.532,64
31	Sos infanzia – Telefono azzurro	19.971	652.805,57
32	Federconsumatori	34.557	637.545,28
33	Enpa	18.441	619.670,51
34	Fai - Fondo per l'ambiente italiano	9.277	609.313,91
35	Comitato Maria Letizia Verga	14.561	604.408,90
36	Unione naz. It. Tras. Ammalati Lourdes	20.042	594.455,55
37	Ass. Prov. Soccorso Croce bianca	19.365	583.784,92
38	Fondazione Avsi	12.925	576.851,62
39	Opera S. Francesco Saverio - Cuamm	13.374	572.585,73
40	Lega italiana lotta contro tumori – prov.	14.679	559.547,11
41	Greenpeace	15.515	555.372,36
42	Ass. Gigi Ghirotti terapia del dolore	15.717	544.736,31
43	Ist. Oncologico romagnolo coop. Soc.	17.887	478.292,86
44	Fondaz. Milan	8.539	460.832,27
45	Ass. Radio Maria	14.156	451.721,41
46	Casa del sole	13.685	450.086,61
47	Fondazione Ana	13.607	446.712,04
48	Fondazione ric. Fibrosi cistica	12.118	444.783,50
49	Opera naz. Ass. orfani mil. Arma Carabinieri	11.550	417.361,19
50	Fondaz. Religione don bosco nel mondo	10.916	402.206,89
51	Cbm Italia	12.308	397.076,88
52	Fondaz. It. Lotta al neuroblastoma	12.820	388.881,94
53	Bernardo Ramazzini soc. coop.	12.809	370.101,21
54	Ist. Sindacale coop. Paesi in via di sviluppo	17.021	366.325,12
55	Ass. La Nostra famiglia	11.377	366.116,79

56	Ass. Intesa tra i popoli	17.871	361.701,43
57	Ass. Angela Serra per ricerca cancro	12.332	339.933,73
58	Ass. naz. Mutilati e invalidi civili del lavoro	18.458	331.108,59
59	Fondazione Abio Italia	8.810	331.097,37
60	Ass. Guide scout cattolici italiani	10.302	326.233,11
61	Cesvi	7.875	321.525,23
62	Ass. azione per le famiglie nuove	9.764	318.489,36
63	CIAI – Centro it. Aiuti all’infanzia	7.292	316.953,39
64	Fond. Cuore immacolato di Maria rifugio delle anime	10.536	313.469,68
65	Fondaz. Don Carlo Gnocchi	8.555	311.273,18
66	Comunità S.Egidio	7.033	309.270,36
67	Ass. it. Sclerosi laterale amiotrofica	9.476	306.484,94
68	Adiconsum	15.439	304.974,05
69	Servizio Cani guida dei Lions	4.344	293.278,74
70	Lega italiana protezione uccelli	7.630	288.585,22
71	Aiutare i bambini onlus	7.415	286.341,97
72	Fondo solid. Edo Tempia – Lotta tumori	12.381	285.252,86
73	Ass. per l’assistenza ai figli inabili dei dipendenti	3.416	283.474,58
74	Ass. naz. Comunità Sport onlus	14.108	277.903,85
75	Comunità Papa Giovanni XXIII	9.352	276.541,40
76	Missionari Comboniani Mondo aperto	7.964	276.458,70
77	Caritas diocesana di Bolzano	7.717	273.543,94
78	Ass. vol. assistenza domic. Pazienti oncologici	11.139	273.204,19
79	Ass. Peter pan	6.359	265.466,40
80	Fondaz. Banco alimentare	6.434	262.668,20
81	Alzheimer Milano	6.849	261.049,08
82	Fondaz. Teresa e Luigi De Beaumont Bonelli per le ricerche	11.611	260.711,66
83	Itervita onlus	7.392	254.547,62
84	Parent Project per ricerca sulla distrofia muscolare	8.016	247.132,75
85	Comitato Iscos Emilia Romagna	11.668	246.909,82
86	Ass. Naz. Terza età attiva per la solidarietà	16.631	242.800,19
87	Mani Tese onlus	6.822	241.780,49
88	Fondaz. Amici Ass. Advar onlus	6.531	239.131,98
89	Fondaz. Francesca Rava NPH Italia	3.385	236.218,71
90	Planet onlus arte cultura sport	9.024	233.775,05
91	Caritas italiana	5.666	233.769,61
92	Fondaz. Madonna dell’Uliveto	5.930	231.194,73
93	Fondaz. Ass. Ricerca oncologica Piemonte	5.519	230.137,71
94	Aido – Ass. it. Donazione di organi	7.688	218.147,83
95	Comunità missionaria di Villaregia per lo sviluppo	7.370	215.752,12
96	Progetto Agata Smeralda	5.212	214.998,76
97	Seminario Arcidiocesano missionario Redemptoris Mater	9.049	214.372,93
98	Calcit Comitato autonomo per lotta contro i tumori	7.758	212.340,15
99	Ass. Zilli per la famiglia e le comunicazioni sociali	6.954	209.732,48
100	A.S.E.S. Ass. Solidarietà e sviluppo	13.144	208.714,26
<b>Totale</b>			<b>182.599.625,43</b>

### 5 per mille - Incidenza degli introiti delle principali associazioni di volontariato sul totale elargito – Anno 2008

<b>Totale importo distribuito al volontariato</b>	<b>265.854.389</b>	
Importo delle prime 100 associazioni	182.599.625,43	68,7%
Importo delle prime 200 associazioni	193.575.079,3	72,8%

Fonte: Elaborazione Redattore Sociale su dati dell’Agenzia delle entrate